

Sede e Venezia, e subito dopo ⁵ seguono sette lettere autografe di questo cardinale al M. — lettere che abbracciano circa un anno, nov. 1681 - nov. 1862 —, poi vengono, sempre nello stesso manoscritto, lettere del M. al De Luca, ⁷ da ultimo sono frammenti di lettere del M. intorno all'affare fra il Papa ed i Veneziani, discolpe indirizzate a questo od a quel personaggio ed una lettera alla Regina Cristina intorno « alle mormorazioni che facevansi a Roma per il corriere speditovi dai Veneziani per l'affare tra essi e il Papa ». ⁸

Il M. non aveva in questa contingenza operato con tutta la prudenza necessaria, perciò coloro che lo avevano incaricato della cosa — ed era un tentativo del card. De Luca, che non aveva nessuna carica alla corte Papale, per acquistarsi un merito —, appena ebbero sentore che tutto era stato scoperto e che il tentativo degenerava in scandalo, addossarono al giovane inesperto ogni colpa. Ma il M., come sempre, reagisce aspramente; allo scorcio però non pone rimedio, anzi ad esso aggiunge la perdita de' suoi protettori, e lascia in Roma un ricordo di quasi leggerezza che anche più tardi si rifletterà con luce poco benevola su di lui.

⁵ Carte 653-666.

⁷ C. 702-9; 720-5; c. 726-46; c. 750-6.

⁸ Id. c. 727-8.